

Rif. Rubrica                      Rep. Archivio Dem.                      Cod. cliente 023037  
N.....del Registro concessioni Anno 2020                      N..... del Reg. prot.

**A U T O R I T À   D I   S I S T E M A   P O R T U A L E**  
**D E L   M A R   T I R R E N O   C E N T R A L E**

**Codice Fiscale 95255720633**

**L I C E N Z A**

**I L   P R E S I D E N T E**

**Vista** la legge 28/1/94, n.84 di riordino della legislazione in materia portuale come modificata dal Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.169;

**Visto**, in particolare, l'art. 7, comma 1, del menzionato D. Lgs. n. 169/2016 che ha sostituito l'art. 6 della L. 84/94 ed ha introdotto, in luogo delle Autorità Portuali, n. 15 Autorità di sistema portuale;

**Visto** il D.M. n.423 datato 5 dicembre 2016 con il quale è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

**Visto** il D.M. 6 aprile 1994 che ha definito gli ambiti di competenza dell'allora Autorità Portuale di Napoli, oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

**Visto** il D.M. 18.9.2006 che ha ampliato gli ambiti della circoscrizione territoriale dell'allora Autorità Portuale di Napoli - estendendola al porto di C.re di Stabia dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico - oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

**Visti** gli artt. 36 e ss. del Codice della Navigazione;

**Vista** la legge 4 dicembre 1993 n. 494 e s.m.i.;

**Premesso che:**

- Il Comitato Giovani Coroglio, con Presidente il sig. Raffaele Palmese, e avente

sede a Napoli alla via Coroglio n. 110, svolge attività di promozione e sostegno delle iniziative finalizzate al miglioramento della vivibilità della zona e la tutela dell'ambiente, la sicurezza delle persone, la manutenzione delle strade e la salvaguardia della costa, con opportuni interventi presso le autorità pubbliche istituzionalmente competenti, a norma dell'art. 1 dello Statuto;

- Con istanza assunta al protocollo generale di questa AdSP n.18303 del 06/12/2018, integrata con nota assunta al protocollo ADSP con il n. 709 del 14/01/2019 (modello D1 SID), il Comitato Giovani Coroglio ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima inerente l'uso di un grottino di mq. 65, contraddistinto col n.1, posto sul molo "Cappellini" a Nisida, per adibirlo a deposito natanti durante l'anno, consentendone anche piccoli interventi manutentivi e nel contempo da utilizzare come deposito di materiali e attrezzature necessarie alle attività ludico/ricreative svolte dal sodalizio sul territorio locale, il tutto in conformità alla relazione tecnica con documentazione grafica e specifica dei lavori di manutenzione da effettuarsi, a firma di tecnico abilitato arch. Bruno Piccirillo;

- la predetta istanza è stata pubblicata ai sensi dell'articolo 18 del regolamento al Codice della Navigazione, nel rispetto dei principi e criteri di derivazione comunitaria, con avviso A.dS.P. n° 4314 del 01/03/2019 per il periodo dal 06/03/2020 al 25/03/2020;

- a seguito della pubblicazione effettuata non sono state presentate istanze concorrenti e/o osservazioni in merito da parte di terzi;

- con nota n. 11573 del 20/05/2019 è stato acquisito il parere favorevole in punto tecnico con le seguenti prescrizioni:

1. Che tutti gli interventi siano eseguiti in ossequio alla normativa vigente

in materia di costruzioni edili, impiantistica, sicurezza del cantiere e salvaguardia ambientale, fermo restando che, in ogni caso, resta a carico dell'istante ogni responsabilità per danni a persone e cose;

2. Di acquisire tutti gli eventuali altri pareri, nulla osta o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente, c/o altri enti e/o amministrazioni;
3. Di inoltrare a questa ADSP la data effettiva di inizio lavori di manutenzione ordinaria da effettuarsi sia al grottino che alle strutture di accesso adiacenti, nonché la contestuale durata degli stessi, con indicazione della ditta affidataria degli interventi;
4. Di specificare meglio a questa ADSP (e comunque prima dell'inizio dei lavori di manutenzione ordinaria) con idonea integrazione tecnica firmata da tecnico abilitato ed iscritto a ordine professionale:
  - Che tipo di interventi di manutenzione ordinaria si faranno esattamente nel grottino: se si useranno fiamme libere e/o saldature, se si utilizzeranno vernici e/o diluenti, se si produrranno fumi, polveri o esalazioni particolari derivanti, se si useranno materiali di isolamento quali lana di vetro, di roccia o altro materiale isolante o si lavoreranno leghe leggere (metalli) e in che modo, eventualmente, si coordinano le attività e si proteggono le maestranze impiegate (D.lgs.vo 81/2008 e s.m.i.);
  - Quali sono le eventuali misure di sicurezza antincendio adottate, a maggior ragione se in relazione a quanto elencato al punto precedente;
  - Che le attività espletate nei locali saranno conformi alle norme ambientali relativamente alle parti III,IV e V del Testo Unico

Ambientale (D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i.);

- Di presentazione da parte del richiedente (nella persona del Direttore dei Lavori incaricato) del certificato di regolare esecuzione. Il certificato di cui sopra dovrà essere redatto da professionista tecnico abilitato, con allegate le certificazioni previste per legge relative ai materiali effettivamente utilizzati, e con indicazione del consuntivo degli stessi, corrisposto alla ditta affidataria, che resterà agli atti di questa amministrazione;
- Di non ostacolare con le proprie attività di stoccaggio o altro, le normali operazioni portuali e di garantire il traffico pedonale nell'area indicata;
- Di garantire, altresì, la manutenzione anche sotto il profilo igienico-sanitario, di quanto installato all'interno della concessione, anche in relazione alle attrezzature stesse, sensibili agli effetti meteomarinari;
- Le spese da sostenere per i lavori indicati dovranno essere a totale carico del concessionario richiedente, senza che lo stesso possa avanzare successive richieste di rimborso e/o risarcimenti per i costi sostenuti;
- Di impegnarsi alla rimozione delle strutture mobili accatastate nel grottino nonché al successivo ripristino dello stato dei luoghi alla scadenza della concessione.

**Tanto premesso:**

- Vista la deliberazione n..... del ..... con la quale il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione d.m. richiesta la quale è subordinata all'acquisizione, da parte dell'aspirante concessionario, dei previsti

pareri/autorizzazioni di competenza degli altri Enti/Amministrazioni con particolare riferimento a quelli deputati alla tutela paesaggistica;

- Visto che a fronte dell'uso del bene demaniale marittimo richiesto in concessione ed oggetto della seguente procedura è dovuto il canone demaniale annuale pari ad euro 2.511,00, determinato in base all'art. 15, secondo comma, del D.L. 2 ottobre 1981, n°546 convertito, con modificazioni, nella legge 1 dicembre 1981 n°692 nello specifico riferimento alla tabella C-Categoria B-voce 109;

- Visto che il Comitato Giovani Coroglio ha provveduto a depositare la polizza fideiussoria della Assicurazioni n.....emessa in data ..... per l'importo di € ....., costituita ai sensi dell'art. 17 del regolamento al codice della navigazione a garanzia di ogni obbligo derivante dal presente atto, ivi compresi diritti e tariffe;

- Verificato che il Comitato Giovani Coroglio ha provveduto, per il corrente anno, a corrispondere il canone anticipato come da reversale n.....del .....

- Considerato che il Comitato Giovani Coroglio non presenta esposizione debitoria nei confronti di questa AdSP, come da nota dell'Ufficio Ragioneria n. 11979 del 04/06/2020;

- Considerato che in relazione a quanto dichiarato dai rappresentanti del Commissario Straordinario e di Invitalia in sede di riunione avente ad oggetto l'eventuale rilascio di nuove concessioni nella zona di Nisida/Coroglio è possibile il rilascio di concessioni d.m. per il corrente anno 2020 e fino al 31 dicembre;

- Visti gli ulteriori atti d'ufficio;

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Ing. Francesco MESSINEO**

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente, e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di concessione.

**CONCEDE**

**Dalla data di rilascio del presente atto e fino al 31/12/2020 al Comitato Giovani Coroglio-C.F. 95246950638**, con sede legale in Napoli alla via Coroglio 110, nella persona del Presidente *pro tempore*, l'uso di un grottino demaniale di mq. 65, contraddistinto col n.1, posto sul molo "Cappellini" per adibirlo a deposito natanti durante l'anno, consentendone anche piccoli interventi manutentivi e nel contempo da utilizzare come deposito di materiali e attrezzature necessarie alle attività ludico/ricreative svolte dal sodalizio sul territorio locale, il tutto in conformità alla relazione tecnica con documentazione grafica e specifica dei lavori di manutenzione da effettuarsi a firma di tecnico abilitato arch. Bruno Piccirillo.

La presente licenza è rilasciata, ai soli fini demaniali marittimi e per quanto di specifica competenza, **per il periodo decorrente dalla data del suo rilascio e fino al 31/12/2020**, con l'obbligo di corrispondere all'AdSP, in riconoscimento della demanialità dei beni concessi ed in corrispettivo della presente concessione, il canone demaniale determinato in base all'art. 15, secondo comma, del D.L. 2 ottobre 1981, n°546 convertito, con modificazioni, nella legge 1 dicembre 1981 n°692 nello specifico riferimento alla tabella C-Categoria B-voce 109, quantificato nella misura di euro 2.511,00.

Il concessionario ha, comunque, l'obbligo di munirsi di ogni eventuale ulteriore nulla osta/autorizzazione previsti dalla legge e rientranti nelle competenze di altre

Amministrazioni, ed, in particolare, di quelli a carattere edilizio/urbanistico, ambientale e paesaggistico.

Alla scadenza della concessione, il titolare dovrà sgomberare a proprie spese i beni demaniali marittimi occupati, asportandovi le opere amovibili realizzate e le attrezzature ivi installate, e quindi riconsegnarli nel pristino stato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione (e successive modificazioni), il concessionario presenti domanda di rinnovo, prima di detta scadenza, in modo che all'epoca in cui questa dovrà verificarsi, sia dato corso agli adempimenti istruttori di selezione, non si darà luogo provvisoriamente allo sgombero dei beni concessi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale avrà, comunque, la facoltà di dichiarare la decadenza del titolare della presente concessione, nel caso in cui rilevi, a suo insindacabile giudizio, che lo stesso abbia contravvenuto alle condizioni generali e speciali a cui è subordinata nonché di revocare la presente concessione quando lo ritenga necessario, per qualsiasi ragione, a suo insindacabile giudizio, ai sensi degli articoli 47 e 48 del codice della navigazione, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione. Il concessionario potrà solo ottenere il rimborso della metà del canone pagato nel caso in cui abbia usufruito della concessione per un periodo non eccedente la metà di quello indicato nella licenza. Nei suddetti casi di revoca della concessione, o di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, i beni demaniali marittimi, asportandovi le attrezzature di facile rimozione installate, e di riconsegnarli nel pristino stato a questa Autorità, sulla semplice intimazione scritta dalla stessa che sarà notificata

all'interessato, in via amministrativa, per mezzo di un proprio Agente. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'ufficio di porto e del Comune di Napoli entro il cui territorio insistono i beni occupati. Qualora il titolare non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna dei beni in concessione, tanto alla scadenza che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, questa Autorità avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno della stessa, ed anche in sua assenza, provvedendo al recupero delle eventuali spese nei modi prescritti dalle vigenti leggi o che potranno ricavarsi dalla vendita delle attrezzature di facile rimozione ivi installate, vendita che questa Autorità avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando, in tal caso, integra la responsabilità della concessionaria per le eventuali maggiori spese delle quali l'Autorità di Sistema Portuale potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dalle vigenti leggi in materia. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso questa Autorità dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e/o alle proprietà nell'esercizio della presente concessione. Non potrà eccedere i limiti assegnati, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessa, né recare intralci agli usi ed alla circolazione cui fossero destinate. Dovrà, inoltre, lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, al bene demaniale concesso, agli incaricati dell'Autorità, al personale di P.G. della Capitaneria di Porto, ai funzionari ed agli agenti del Provveditorato per le Opere Pubbliche, della Guardia di Finanza e delle Amministrazioni pubbliche che vi

avessero interesse.

La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle prescrizioni tecniche di cui in premessa, alle seguenti condizioni speciali:

1. Che tutti gli interventi siano eseguiti in ossequio alla normativa vigente in materia di costruzioni edili, impiantistica, sicurezza del cantiere e salvaguardia ambientale, fermo restando che, in ogni caso, resta a carico dell'istante ogni responsabilità per danni a persone e cose;
2. Di acquisire tutti gli eventuali altri pareri, nulla osta o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente, c/o altri enti e/o amministrazioni;
3. Di inoltrare a questa ADSP la data effettiva di inizio lavori di manutenzione ordinaria da effettuarsi sia al grottino che alle strutture di accesso adiacenti, nonché la contestuale durata degli stessi, con indicazione della ditta affidataria degli interventi;
4. Di specificare meglio a questa ADSP (e comunque prima dell'inizio dei lavori di manutenzione ordinaria) con idonea integrazione tecnica firmata da tecnico abilitato ed iscritto a ordine professionale:
  - Che tipo di interventi di manutenzione ordinaria si faranno esattamente nel grottino: se si useranno fiamme libere e/o saldature, se si utilizzeranno vernici e/o diluenti, se si produrranno fumi, polveri o esalazioni particolari derivanti, se si useranno materiali di isolamento quali lana di vetro, di roccia o altro materiale isolante o si lavoreranno leghe leggere (metalli) e in che modo, eventualmente, si coordinano le attività e si proteggono le maestranze impiegate (D.lgs.vo 81/2008 e s.m.i.);

- Quali sono le eventuali misure di sicurezza antincendio adottate, a maggior ragione se in relazione a quanto elencato al punto precedente;
- Che le attività espletate nei locali saranno conformi alle norme ambientali relativamente alle parti III,IV e V del Testo Unico Ambientale (D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i.);
- Di presentazione da parte del richiedente (nella persona del Direttore dei Lavori incaricato) del certificato di regolare esecuzione. Il certificato di cui sopra dovrà essere redatto da professionista tecnico abilitato, con allegate le certificazioni previste per legge relative ai materiali effettivamente utilizzati, e con indicazione del consuntivo degli stessi, corrisposto alla ditta affidataria, che resterà agli atti di questa amministrazione;
- Di non ostacolare con le proprie attività di stoccaggio o altro, le normali operazioni portuali e di garantire il traffico pedonale nell'area indicata;
- Di garantire, altresì, la manutenzione anche sotto il profilo igienico-sanitario, di quanto installato all'interno della concessione, anche in relazione alle attrezzature stesse, sensibili agli effetti meteomarinari;
- Le spese da sostenere per i lavori indicati dovranno essere a totale carico del concessionario richiedente, senza che lo stesso possa avanzare successive richieste di rimborso e/o risarcimenti per i costi sostenuti;
- Di impegnarsi alla rimozione delle strutture mobili accatastate nel grottino nonché al successivo ripristino dello stato dei luoghi alla

scadenza della concessione.

5. i beni demaniali marittimi devono essere adibiti esclusivamente allo scopo per il quale sono stati assentiti in concessione;
6. essendo in corso gli accertamenti sulle autocertificazioni prodotte in merito al possesso dei requisiti soggettivi, il concessionario è edotto che in caso di esito negativo degli stessi il presente atto potrà essere anticipatamente revocato, mediante provvedimento di decadenza della concessione ai sensi dell'art.47 c.n.;
7. il concessionario deve curare scrupolosamente la pulizia, la derattizzazione, la disinfestazione dei beni occupati ed il loro riassetto, nonché provvedere alla differenziazione dei rifiuti secondo la normativa vigente in materia, assicurando il rispetto delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
8. il concessionario dovrà provvedere, laddove necessario, all'accatastamento del bene, secondo le vigenti procedure e, ciò, in osservanza alla circolare congiunta n. M\_TRA/DINFR/2592 del 04.03.2008 del Ministero dei Trasporti, Agenzia del Demanio ed Agenzia del Territorio;
9. nessun indennizzo è dovuto al concessionario al termine della concessione per eventuali migliorie apportate alla stessa;
10. è posto in capo al concessionario l'onere dell'ordinaria e della straordinaria manutenzione del bene concesso, che dovrà essere restituito, alla scadenza, nelle migliori e funzionali condizioni all' Adsp. Ogni lavoro che non sia di ordinaria manutenzione dovrà essere autorizzato dalla stessa Amministrazione concedente;
11. il concessionario resta unico e solo responsabile sia penalmente che

civilmente per qualsiasi danno dovesse derivare a persone o cose durante l'esercizio della concessione a norma dell'articolo 23 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione;

**12.** il concessionario si obbliga a corrispondere le somme dovute ai concessionari e/o gestori dei servizi di interesse generale, quale corrispettivo per la fornitura a titolo oneroso dei predetti servizi;

**13.** il canone versato per la presente concessione si intende corrisposto a titolo provvisorio, e il concessionario, sottoscrivendo il presente atto si impegna a corrispondere eventuali conguagli anche riferiti ad annualità precorse, riconoscendo irrilevante la scadenza della presente licenza in quanto trattasi di impegno pattuito;

**14.** il concessionario, con la sottoscrizione della presente licenza:

- conferma l'impegno formale di rimuovere, a proprie cure e spese, le opere realizzate qualora il relativo ambito portuale fosse oggetto di rifunzionalizzazione specialistica;
- s'impegna, qualora le aree/beni occupati contrastino con gli ulteriori atti di programmazione adottati dall'Adsp e/o di concerto con altri Enti/Amministrazioni a rimetterli in pristino stato, nel termine perentorio determinato dall'Autorità concedente, senza pretese d'indennizzo o rimborso di sorta;

**15.** il concessionario si impegna a corrispondere, in caso di ritardato pagamento dei canoni richiesti, l'indennità di mora e/o interessi previsti dal relativo Decreto Adsp ed è, altresì, edotto che il versamento di detti oneri non pregiudica altre eventuali azioni quali la dichiarazione di decadenza o il ricorso all'Autorità Giudiziaria competente;

**16.** ai fini dell'articolo 47 lett.d) il numero di rate di canone, il cui mancato pagamento comporta la decadenza della concessione, è fissata in una;

**17.** il concessionario si obbliga a registrare il presente atto presso il competente Ufficio Finanziario - Agenzia delle Entrate Napoli 3 - in regime proporzionale rispetto al valore dello stesso, secondo la normativa vigente, nonché a versare quanto dovuto in caso di ritardata registrazione;

**18.** il concessionario si obbliga a corrispondere i tributi, le tasse e le imposte dovute per legge, in dipendenza del presente rapporto concessivo;

**19.** al concessionario incombe l'onere di prevenire, mediante appositi accorgimenti tecnici e azioni di sorveglianza, ogni versamento che possa causare direttamente o indirettamente l'inquinamento dei beni demaniali concessi e delle acque del mare;

**20.** il concessionario ha l'obbligo di:

verificare il mantenimento in sicurezza del bene demaniale marittimo oggetto della presente concessione;

segnalare – senza indugio/immediatamente – a questa Adsp l'eventuale stato di pericolo dei beni medesimi, a mezzo di un sistema di comunicazione che comprovi l'avvenuta ricezione della segnalazione stessa;

rappresentare all'Adsp il detto stato di pericolo e immediatamente eliminare lo stesso qualora si possa provvedere con interventi di ordinaria manutenzione;

in presenza di potenziali pericoli per la conduzione delle attività oggetto del presente atto, astenersi dal continuare nell'esercizio dell'attività stessa e vietare l'accesso e l'uso alle aree relative predisponendo ogni misura utile anche mediante apposizione di adeguata segnaletica visibile di

impedimento.

Avendo il concessionario:

- 1) pagato il canone richiesto relativamente all'anno 2020 con reversale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- 2) effettuato il deposito cauzionale previsto dall'art. 17 del Regolamento di esecuzione al C.N., a copertura delle 2 annualità di canone previste dal regolamento di cui alla delibera 358/2018, ammontante ad € 5.022,00 (cinquemilaventidue/00) mediante

;

si rilascia la presente licenza che egli firma in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi più sopra espressi, dichiarando di eleggere il proprio domicilio in Napoli alla via Coroglio 110.

Napoli, .....

**IL CONCESSIONARIO**

.....

*Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, il concessionario ha preso attenta visione e dichiara di accettare espressamente le condizioni speciali di cui sopra n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20.*

**IL CONCESSIONARIO**

.....

**L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE M.T.C.**

**IL PRESIDENTE**

**Pietro Spirito**